

## **TERRA SANTA: SEMPRE PIU' PESANTI GLI SCONTRI**

***Dopo l'attacco terrestre la Caritas intensifica gli sforzi per soccorrere le vittime, ma tutto sarà vano se le armi non tacciono***

Lo staff medico del Centro sanitario di Caritas Gerusalemme a Gaza – 10 persone – lavora incessantemente, anche se dopo l'offensiva terrestre scattata ieri sera si temono enormi spargimenti di sangue e l'unica speranza è che vi sia una tregua.

Sono infatti sempre più esigue le riserve di viveri e di medicinali.

“Manca soprattutto il carburante e quindi l'elettricità – dice Claudette Habbash, direttrice di Caritas Gerusalemme – c'è grande confusione e gli spostamenti sono quasi impossibili. Con il prezioso aiuto del parroco di Gaza padre Manuel Masallam e delle suore presenti in città cerchiamo di fare il possibile, ma è difficile in queste condizioni organizzare un piano di aiuti strutturato”.

Si segnalano inoltre tensioni e altri disordini in Cisgiordania, in particolare a Nablus.

Gli interrogativi e le paure più grandi restano comunque per il futuro. Nell'immediato nonostante le difficoltà c'è una certa solidarietà, in particolare per le famiglie di Gaza che sono riuscite a trasferirsi nella zona di Betlemme prima degli scontri.

Ma per entrambi i popoli resta l'incubo di una guerra senza fine.

Roma, 04 gennaio 2009

Per sostenere gli interventi in corso (**causale "TERRA SANTA"**) si possono inviare offerte a Caritas Italiana tramite **C/C POSTALE N. 347013**. Offerte sono possibili anche tramite altri canali, tra cui:

- **Allianz Bank**, via San Claudio 82, Roma - Iban: IT26 F035 8903 2003 0157 0306 097
- **Banca Popolare Etica**, via Parigi 17, Roma - Iban: IT29 U050 1803 2000 0000 0011 113
- **Intesa Sanpaolo**, via Aurelia 796, Roma - Iban: IT19 W030 6905 0921 0000 0000 012
- **UniCredit Banca**, piazzale dell'Industria 46, Roma - Iban: IT02 Y032 2303 2000 0000 5369 992
- **CartaSi e Dinners** telefonando a Caritas Italiana tel. 06 66177001 (orario d'ufficio)